

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
Centro Territoriale Permanente per l'educazione in età adulta

“VOLINO - CROCE - ARCOLEO”

Via Annibale de Gasparis, 15 – 80137 NAPOLI

Tel e fax 081440281 C.F.95170440630

naic8bx001@istruzione.it - www.volinocroce.it

Piano Triennale Offerta Formativa

a.s. 2016/19

L'ISTITUTO	<i>pag</i>	3
○ <i>Le sedi</i>		
○ <i>Attività curriculare</i>		
IL TERRITORIO	<i>pag</i>	4
INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI	<i>pag</i>	6
PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI E MOTIVAZIONI	<i>pag</i>	7
○ <i>Le priorità</i>		
○ <i>I traguardi</i>		
○ <i>Gli obiettivi di processo</i>		
○ <i>Le motivazioni</i>		
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	<i>pag</i>	9
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	<i>pag</i>	11
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	<i>pag</i>	12
○ <i>Azioni previste nell'anno scolastico 2016/17</i>		
○ <i>Azioni previste nell'anno scolastico 2017/18</i>		
○ <i>Azioni previste nell'anno scolastico 2018/19</i>		
PIANO FORMAZIONE PERSONALE	<i>pag</i>	14
AZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA	<i>pag</i>	15
L'ATTIVITÀ POMERIDIANA	<i>pag</i>	16
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO	<i>pag</i>	20
ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<i>pag</i>	21
○ <i>L'accoglienza</i>		
○ <i>La continuità verticale</i>		
○ <i>La continuità orizzontale</i>		
○ <i>L'orientamento</i>		
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'	<i>pag</i>	22
○ <i>La valutazione degli alunni DSA e BES</i>		
○ <i>Protocollo per lo screening</i>		
○ <i>Protocollo per l'individuazione dei bes</i>		
○ <i>Protocollo per l'individuazione degli alunni DSA</i>		
○ <i>Protocollo per l'individuazione degli alunni portatori di handicap</i>		
○ <i>Protocollo per gli allievi posti in osservazione</i>		
EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE	<i>pag</i>	26
PROGETTI IN RETE	<i>pag</i>	27
VALUTAZIONE	<i>pag</i>	28
○ <i>Valutazione interna</i>		
○ <i>Valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento</i>		
PIANO DI MIGLIORAMENTO	<i>pag</i>	30

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Volino-Croce-Arcoleo" di Napoli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4999 del 2.10.2015;

il piano è stato aggiornato con il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13.10.2016 e approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 17.10.2016 ;

il piano è stato aggiornato con il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13.10.2016 e approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 17.10.2016 ;

il piano è pubblicato sul sito della scuola.

L'ISTITUTO

Le sedi

L'Istituto Comprensivo VOLINO-CROCE-ARCOLEO comprende 4 plessi vicini tra loro, appartenenti alla III Municipalità, distretto scolastico 46:

- Scuola Secondaria di primo grado "CROCE" Via Annibale A. De Gasparis 15
- Scuola dell'Infanzia e Primaria "ARCOLEO" - Via A. De Gasparis 11
- Scuola dell'Infanzia e Primaria "VOLINO-PIAZZI"- Vicoletto A. De Gasparis 9,
- Scuola Primaria S. ANTONIO A MIRADOIS - Salita Miradois 39

Attività curricolare

- La scuola dell'Infanzia svolge la sua attività dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00
- La scuola primaria svolge le sue attività il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30, il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 15.30. Solo il plesso Miradois svolge il suo orario tutti i giorni dalle 8.30 alle 13.30
- La scuola secondaria I grado svolge le sue attività dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14. Le classi ad Indirizzo musicale svolgono 3 ore in più settimanali

IL TERRITORIO

La scuola ha come territorio di riferimento il centro storico di Napoli con i numerosi vicoli che si snodano a nord di Via Foria (la zona dei Vergini, dei Miracoli e della Sanità) e a sud di Via Foria (la zona del Borgo di S. Antonio, la zona di Forcella).

Il contesto economico, culturale e sociale è abbastanza eterogeneo.

Non sono presenti strutture sportive o ricreative pubbliche ma ad esse, sopperiscono parrocchie ed Associazioni di varia natura. Nel territorio inoltre ci sono molti siti di grande rilevanza dal punto di vista storico, artistico e culturale.

Siti di grande rilevanza dal punto di vista storico, artistico e culturale:

- Museo Nazionale
- Museo Madre
- Museo Filangieri
- Museo Diocesano
- Orto Botanico
- Musei di Mineralogia, Paleontologia, Zoologia dell'Università degli Studi di Napoli
- Botteghe artigiane
- Chiese e palazzi di alto valore artistico ed architettonico
- Il Centro storico, i Vergini, la Sanità con il Cimitero delle Fontanelle, le catacombe di S.Gennaro e di S.Gaudioso

Tale ricchezza consente alla scuola di pianificare percorsi didattici altamente formativi.

Nel territorio sono, inoltre, presenti diverse Associazioni di volontariato:

- Ludoteca comunale
- Centro Donguanella A.V.O.G.
- Associazione KODOKAN
- Cooperativa DEDALUS
- Opera DON CALABRIA
- Comunità di S. EGIDIO
- Associazione Il PIOPPO Onlus
- Associazione LTM - Laici Terzo Mondo
- Associazione LESS
- Associazione C.A.R.A.C.A.S.

Con alcune di queste associazioni la scuola ha stipulato protocolli di intesa nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio con alcune delle quali il nostro Istituto ha stretti rapporti di collaborazione:

- 17° C.D. ANGIULLI
- I.C. RUSSO-MONTALE
- Liceo Scientifico CUOCO -CAMPANELLA
- Istituto Tecnico Geometri DELLA PORTA-PORZIO
- Istituto Superiore D'ESTE-CARACCILO
- Istituto CONVITTO NAZIONALE – EDUCANDATI

Con questi Istituti è stato stipulato un accordo di rete.

Inoltre con altri Istituti ci sono stretti rapporti di collaborazione

- I.C. NICOLINI-DI GIACOMO

○ Centro OZANAM

Inoltre con l'Università Suor Orsola Benincasa è stata stipulata una convenzione per il Tirocinio Formativo Attivo degli studenti della facoltà.

L'Istituto analizza periodicamente i bisogni formativi del territorio, attraverso indagini, discussioni con i genitori, rappresentanti di classe/interclasse/intersezione e di istituto, incontri con le associazioni e con gli enti presenti sul territorio che collaborano con la scuola.

Alla scuola viene chiesto:

- l'estensione del tempo-scuola, magari in collaborazione con le associazioni che operano nel territorio, con attività integrative e di sostegno scolastico;
- l'ampliamento dell'offerta formativa con attività di potenziamento nell'area linguistica e matematico-scientifica, con l'approfondimento della pratica musicale e con attività motorie/sportive;
- interventi educativi volti ad assicurare un maggiore rispetto delle regole della convivenza civile e il senso di responsabilità personale e collettivo.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (in italiano e nelle lingue straniere).
2. Valorizzare e potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Valorizzare e potenziare le competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte .
4. Potenziare le competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale.
5. Stimolare comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto).
6. Potenziamento delle discipline motorie con lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
7. Valorizzare e potenziare le competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social).
8. Potenziare le metodologie laboratoriali.
9. Prevenire e contrastare la dispersione.
10. Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo.
11. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
12. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l' interazione con le famiglie e la comunità locale.
13. Definizione di un sistema di orientamento.

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI E MOTIVAZIONI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo e Motivazione delle scelte effettuate

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Innalzamento degli esiti scolastici
- 2) Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Rientrare nella media provinciale e regionale degli ammessi alla classe successiva
2. Diminuire del 20% gli alunni ammessi con voto consiglio e innalzare del 20% quelli ammessi con voto superiore al 7 (italiano e matematica)
3. Riduzione dei provvedimenti disciplinari come espressione di maggior consapevolezza e rispetto delle regole scolastiche
4. Riduzione del 20% dei ritardi e delle assenze saltuarie degli alunni nelle attività curriculari e facoltative

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Implementare la didattica per competenze anche con metodologie innovative
2. Potenziare l'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione
3. Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti
4. Favorire la scoperta e la valorizzazione delle ricchezze e delle opportunità nel territorio

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- elevato numero di studenti ammessi alla classe successiva con voto di consiglio.
- alta concentrazione di alunni che si collocano nella fascia della sufficienza nell'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze.
- esiti delle prove INVALSI inferiori alla media regionale per alcune classi
- esiti negativi delle prove INVALSI in particolar modo in Matematica
- divario degli esiti delle prove Invalsi rispetto alle prove interne effettuate durante l'anno scolastico
- difficoltà dei docenti a dialogare in modo costruttivo con una buona parte delle famiglie, ad avere collaborazione nell'attuazione degli interventi educativi volti ad assicurare

un'interiorizzazione delle regole della convivenza civile, del senso del dovere e di responsabilità personale

- elevato numero di assenze saltuarie dovute anche allo scarso senso di appartenenza alla comunità scolastica
- mancanza di una conoscenza approfondita del territorio e delle sue attività produttive

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure con i relativi compiti:

STAFF di supporto organizzativo dell'Istituzione Scolastica

- sostituiscono il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi
- hanno azione di supporto al lavoro del DS

Responsabile di plesso

- riferisce sistematicamente al dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- gestisce l'orario didattico (supplenze, cambi orari, disponibilità, permessi orari), predisponendo, quando necessario, il piano di sostituzione;
- in accordo con le docenti fs coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del dirigente;
- cura i rapporti con i genitori relazionandosi con il d.s.;
- diffonde al personale in servizio nel plesso le circolari – comunicazioni – informazioni e/o chiarimenti avuti dalla direzione o da altri referenti;
- rileva osservazioni, proposte, disponibilità da riferire al d.s.;
- fa rispettare il regolamento d'istituto e con gli alunni rappresenta il dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento;
- dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'istituto;
- controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della direzione per poter accedere ai locali scolastici;
- cura e controlla il registro delle firme del personale in servizio;
- sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al dsga.

STAFF di supporto didattico dell'Istituzione Scolastica

- **Responsabile del Dipartimento di Area Umanistica:**
 - coordina i docenti di Lettere
 - raccoglie, sistematizza e diffonde il materiale elaborato dal dipartimento;
 - cura l'accoglienza dei docenti nuovi (o supplenti);
 - coordina il funzionamento della biblioteca della scuola secondaria I grado;
 - coordina progetti, attività ed iniziative riguardanti l'italiano, (lettura, scrittura.....libri), storia, geografia e cittadinanza
- **Responsabile del Dipartimento di Area Tecnico scientifica:**
 - coordina i docenti di Matematica e tecnologia;
 - raccoglie, sistematizza e diffonde il materiale elaborato dal dipartimento;
 - cura l'accoglienza dei docenti nuovi (o supplenti);
 - coordina progetti, attività e iniziative riguardanti la matematica,
- **Responsabile del Dipartimento di Linguistica**
 - coordina i docenti di lingua straniera;
 - raccoglie, sistematizza e diffonde il materiale elaborato dal dipartimento;
 - cura l'accoglienza dei docenti nuovi (o supplenti);
 - coordina progetti, attività e iniziative riguardanti le lingue straniere

- **Responsabile del Dipartimento di Area Espressiva:**
 - coordina i docenti di Arte, Musica, Ed. Fisica, Religione
 - raccoglie, sistematizza e diffonde il materiale elaborato dal dipartimento;
 - cura l'accoglienza dei docenti nuovi (o supplenti);
 - coordina progetti, attività ed iniziative riguardanti le attività espressive.

Coordinatore dei consigli di classe della scuola secondaria I grado:

- elabora la programmazione annuale della classe sulla scorta delle indicazioni ricevute dai docenti;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento per i problemi specifici del consiglio di classe;
- informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- contatta i genitori degli alunni in relazione a problemi disciplinari, di assenze e di scarso profitto;
- controlla e monitora la frequenza scolastica degli alunni;
- segnala alla docente fs gli alunni inadempienti, quelli con frequenza molto irregolare utilizzando gli appositi modelli;
- presiede le sedute del cdc, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Coordinatore del sostegno

- gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- collabora con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- coordina i docenti di sostegno nella stesura del PEI;
- coordinare tutti gli interventi con le ASL e con i servizi sociali;
- partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scelta di attivare i laboratori è basata sulla convinzione che la scuola debba tendere a valorizzare la partecipazione autonoma dell'allievo al processo di costruzione delle proprie competenze, nella consapevolezza che la possibilità di costruire, rielaborare e scoprire i “saperi” in maniera esperienziale ha sempre valenza formativa. La didattica laboratoriale rappresenta la situazione ottimale in cui coniugare sapere e saper fare, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento

Atelier creativi , dove si sperimenta la possibilità di combinare i vari linguaggi e le intelligenze non verbali dei bambini.

Laboratorio Scientifico, dove gli alunni conducono indagini scientifiche seguendo la metodologia IBSE (Inquiry based science education): si pongono domande, formulano ipotesi, ne verificano la validità e condividono le conclusioni

Laboratorio Artistico, dove si sperimentano le tecniche del disegno e della pittura potenziando i linguaggi non verbali.

Biblioteca, dove si incoraggiano il piacere della lettura e l'attitudine all'ascolto con attività guidate settimanali che coinvolgono tutte le classi.

Laboratorio di manipolazione, per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, dove si favorisce la manualità fine e si va incontro all'attitudine di quanti preferiscono l'operatività.

Palestra/aula psicomotricità, dove si aiuta l'alunno a svilupparsi in maniera armonica, ad acquisire uno schema corporeo, a comprendere l'utilità del rispetto delle regole e della cooperazione.

Per promuovere processi e percorsi di innovazione didattica, negli anni è stato introdotto l'uso capillare di nuove tecnologie. Attualmente tutte le classi dell'Infanzia, della primaria e della media hanno in dotazione la LIM, tutti i plessi e tutti gli ordini di scuola hanno la linea ADSL. Il progetto è di trasformare le normali aule in aule arricchite da strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per una integrazione del digitale nella didattica quotidiana.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nell'anno scolastico 2016/17 sono previste le seguenti azioni/interventi

- corsi di formazione specifici per tutto il personale della scuola (previa indagine sulle conoscenze e competenze tecnologiche nonché sulle aspettative)
- formazione avanzata su metodologie didattiche basate sul pensiero logico-computazionale
- formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata e per la didattica inclusiva
- Sperimentazione e diffusione di metodologie di processi di didattica basati sul pensiero logico-computazionale
- utilizzo del registro elettronico
- utilizzo della piattaforma e-learning come EDMODO da parte di un gruppo-pilota di docenti
- Utilizzo di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali
- adeguamento e potenziamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e delle tecnologie anche attraverso la partecipazione ad eventuali bandi
- avviamento processo digitalizzazione della Segreteria

Nell'anno scolastico 2017/18 sono previste le seguenti azioni/interventi

- partecipazione a comunità di pratica in rete dell'ad con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- formazione avanzata per l'uso degli strumenti informatici, delle lim, delle google app, spazi drive
- formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata e per la didattica inclusiva
- coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali e di risorse didattiche web-based.
- utilizzo della piattaforma e-learning come EDMODO da parte dei docenti
- utilizzo del registro elettronico. Implementazione delle funzioni previste in piattaforma con eventuale apertura alla consultazione da parte delle famiglie.
- eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- utilizzo di un archivio Cloud d'Istituto per la condivisione di materiali e attività didattiche.
- sperimentazione e diffusione di metodologie di processi di didattica basati sul pensiero logico-computazionale

Nell'anno scolastico 2018/19 sono previste le seguenti azioni/interventi

- partecipazione a comunità di pratica in rete dell'ad con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- aggiornamento sull'uso degli strumenti informatici, delle lim, delle google app, spazi drive
- aggiornamento sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata e per la didattica inclusiva
- aggiornamento su metodologie didattiche basate sul pensiero logico-computazionale
- utilizzo consolidato di testi digitali e di risorse didattiche web-based.

- workshop ed eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del pnsd (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- consolidamento dell'utilizzo di un archivio cloud d'istituto per la condivisione di materiali e attività didattiche.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE

La scuola risponde alle esigenze formative del personale in relazione alle continue evoluzioni del sistema scuola e alle specifiche conoscenze tecniche, didattiche, pedagogiche e metodologiche tese alla valorizzazione delle competenze.

Particolarmente curata è la formazione e /o l'aggiornamento dei docenti sui seguenti temi:

- sicurezza (pronto soccorso, antincendio, disostruzione vie aeree, uso del defibrillatore);
- metodologie innovative
- didattica per competenze
- competenze digitali di base ed avanzate
- difficoltà e disturbi dell'apprendimento
- insegnamento della matematica e delle scienze
- insegnamento della lingua straniera
- valorizzazione del patrimonio artistico e cittadinanza attiva

Per il personale ATA è prevista la formazione sui seguenti temi:

- sicurezza (pronto soccorso, antincendio);
- segreteria digitalizzata

I percorsi di formazione, organizzati in moduli di 20/30 ore, saranno svolti anche in rete con altre scuole cosicché la presenza di docenti appartenenti a scuole diverse stimola e rende più costruttivo il confronto.

AZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA

L'azione didattica presuppone la centralità dell'alunno. L'impostazione del metodo di lavoro segue i seguenti criteri:

- Didattica e metodologia laboratoriale in quanto il laboratorio rappresenta una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolgendo gli alunni in attività vissute in modo condiviso e partecipato.
- Didattica per competenze in quanto gli alunni apprendono in maniera significativa quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni fondate sull'esperienza.
- Partecipazione a concorsi, eventi ed iniziative del territorio per sviluppare le competenze trasversali e le competenze chiave di cittadinanza
- Realizzazione di compiti in situazione per il potenziamento della multidisciplinarietà e della interdisciplinarietà
- Tecnologia e multimedialità come potenziamento della metodologia didattica trasversale alle discipline
- Visite guidate e uscite didattiche come momento di conoscenza e approfondimento degli argomenti specifici delle singole discipline e completamento della formazione esperienziale.
- Elezione dei rappresentanti di classe per consentire agli alunni di partecipare attivamente all'organizzazione della scuola e sviluppare le competenze di cittadinanza attiva
- L'istituzione di gare scolastiche e concorsi a premi per valorizzare creatività ed impegno, come nel caso delle Olimpiadi di italiano e di matematica, dei Concorsi tecnico-scientifico ed artistico; la partecipazione a gare a livello regionale e nazionale vuole far emergere le eccellenze, come nel caso delle gare di matematica "Kangourou" e delle olimpiadi di scienze organizzate dall'ANISN.
- Le attività motorie e sportive per promuovere il benessere psico-fisico degli allievi.
- La pratica musicale per valorizzare gli interessi e le attitudini musicali degli alunni
- I percorsi di educazione alla salute, svolti spesso in collaborazione con l'ASL, per diffondere la cultura della prevenzione e l'attenzione per la cura del proprio corpo.
- I percorsi di educazione interculturale per aiutare i ragazzi a considerare la diversità come un valore.
- I percorsi sulla legalità per educare alla solidarietà e alla tolleranza, promuovere i valori che stanno alla base della convivenza civile,
- Le attività svolte con la Biblioteca scolastica per promuovere il piacere alla lettura.

L'ATTIVITÀ PROGETTUALE

Partendo dagli obiettivi formativi prefissati si svolgono le seguenti attività/progetti

LIBRIAMOCI con le «Giornate di lettura nelle scuole»

FINALITA': mira ad avvicinare bambini e ragazzi alla lettura, al di là del programma scolastico.

CLASSI COINVOLTE: ragazzi di prima media

ATTIVITA': si sceglie un autore fra quelli proposti, i ragazzi leggono un libro e ne discutono con l'autore in un incontro presso la Biblioteca Annalisa Durante

PERCORSI SULLA LEGALITÀ/CITTADINANZA ATTIVA

FINALITA': promuove competenze cicliche e di cittadinanza attiva

CLASSI COINVOLTE: terze medie

ATTIVITA': incontri con esponenti delle Istituzioni, partecipazione rassegna teatrale, visite guidate nel territorio, visita feudi terreni confiscati alla camorra

PROGETTO LIBERI.NET

FINALITA': contrasto alla dispersione scolastica

CLASSI COINVOLTE : 2C e 2G

ATTIVITA' : gli alunni delle classi costruiranno un libro digitale con immagini e musiche

IN RETE: con Istituto Ferrajoli , Istituto paritario OZANAM, OSCOM.

PROGETTO EARLY SCHOOL LEADERS

FINALITA' : attenuando le cause del disagio giovanile ed i conseguenti rischi di dispersione scolastica,

ATTIVITA' Alfabetizzazione informatica per genitori, Peer to Peer, supporto didattico in Italiano e Matematica, Percorsi di cittadinanza attiva

CLASSI COINVOLTE: alunni scuole medie – genitori dell'istituto

IN RETE: con I.S. Caselli, I.S. Da Vinci, I.S. Serra, I.C. Volino-Croce- Arcoleo, I.C. Bovio – Colletta, I.C. Foscolo – Oberdan – L'Altra Napoli, Agrigiochiamo, OGUM, Polisportiva Partenope, La Bottega del Liocorno, Carte Blanche, Casba, Hu.Net, ISFOM, IMEPS, Legambiente Parco Vesuvio, Comix, Suor Orsola, Un Uovo Mondo Municipalità II, III e IV Provincia di Napoli

PROGETTO SPORT DI CLASSE

FINALITA': promozione attività motoria

CLASSI COINVOLTE : tutte le classi della scuola primaria

ATTIVITA' : motoria/sportiva

IN RETE: con CONI

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

FINALITA': promozione attività motoria

CLASSI COINVOLTE : classi della scuola media

ATTIVITA' : motoria/sportiva

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

FINALITA': potenziare le competenze in lingua inglese

CLASSI COINVOLTE : classi della scuola media

ATTIVITA' : corso di lingua inglese

ATTIVITA' IN RETE

I progetti svolti in rete tra più Istituti scolastici, con la presenza anche di Associazioni e Istituzioni, danno la possibilità di offrire un servizio formativo più efficace ed efficiente. In tal senso il nostro Istituto partecipa a diverse iniziative:

PROGRAMMA SID (Scientiam Inquirendo Discere) con 11 scuole che hanno sottoscritto un protocollo di rete anche con l'USR: I.C. "2° De Amicis - Diaz" di Pozzuoli , 1°CD "G. Marconi" di Pozzuoli, I.C. "San Rocco" di Marano , I.C. "G.Falcone" di Napoli, I.C. "Augusto-Console" di Napoli , Scuola secondaria di I grado "Stabia – Salvati" di Castellammare di Stabia, Scuola secondaria di I grado "Maiuri" di Pompei , L.S. "A. Genoino" di Cava de'Tirreni (Salerno), Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" di Cava de'Tirreni, L.S. "A.Gatto" di Agropoli.. Il Programma SID (Scientiam Inquirendo Discere) è un Programma nazionale e pluriennale di cooperazione tra Accademia Nazionale dei Lincei, MIUR e ANISN per la diffusione dell'IBSE (Inquiry based science education) in Italia; si è sviluppato a seguito della partecipazione dell'ANISN al Progetto Fibonacci del VII Programma Quadro dell'EU, che ha individuato Napoli come sede del TC2 (Twin Centre 2) in Italia e nella Stazione zoologica Anton Dohrn

L'Istituto ha formalizzato un protocollo di Intesa con le Associazioni del Territorio con il proposito di accogliere alunni e ragazzi del territorio per svolgere attività afferenti le aree di intervento, condividere risorse professionali e strutturali, collaborare nell'individuazione di bandi e nella relativa progettazione in ambiti di intervento di comune interesse.

- Centro Donguanella A.V.O.G, Associazione KODOKAN , Cooperativa DEDALUS, Opera DON CALABRIA, Comunità di S. EGIDIO, Associazione Il PIOPPO Onlus, Associazione LTM - Laici Terzo Mondo, Associazione LESS, Centro LA TENDA, Associazione TERRA MIA, Associazione L'ECLETTICA

L'Istituto ha formalizzato un accordo di rete con le seguenti Istituzioni scolastiche

Convitto "Vittorio Emanuele" (plesso Educandati), CD 17^ "Andrea Angiulli", I.C.S. "Volino- Croce - Arcoleo", I.C.S. "19^ Russo-Montale", Liceo "Cuoco-Campanella", I.T. "Porzio-Della Porta", I.S. "D'Este-Caracciolo

Obiettivi della Rete "**Scuole per la Sanità**"

- Partendo dai bisogni formativi del territorio e degli alunni, individuare le priorità educative e didattiche per progettare e realizzare un'offerta formativa comune
- Promuovere azioni e interventi di continuità orizzontale e verticale tra i diversi Istituti
- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e

ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;

- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità;
- Concordare i percorsi da attivare per la partecipazione a progetti PON, MIUR, Regione Campania, Enti Locali, ecc.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quest'anno scolastico l'organico di fatto dei docenti prevede i seguenti posti

Infanzia 11 sezioni: 22 docenti comuni + 2 docenti di IRC+ 5 docenti di sostegno

Primaria: 23 classi: 30 docenti dell'autonomia + 2 docenti di IRC + 15 docenti di sostegno

Media: 22 classi: 50 docenti comuni + 2 IRC + 17 docenti di sostegno

Docenti per il potenziamento

scuola secondaria I grado:

- tecnologia
- lingua inglese

scuola primaria:

- 3 unità

I docenti saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Attività di potenziamento (pomeridiane)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg)

Per quest'anno scolastico l'organico di fatto del personale ATA prevede i seguenti posti:

DSGA 1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 6

COLLABORATORI SCOLASTICI 12

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'accoglienza si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura e accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione.

A seconda dell'ordine di scuola, sono previste le seguenti azioni:

- presentazione dei docenti alla classe, presentazione delle strutture della scuola: luoghi, figure di riferimento, servizi; presentazione di ciascun alunno al gruppo classe;
- presentazione delle finalità educative della scuola e discussione;
- presentazione del regolamento d'istituto;
- presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, contenuti, criteri di valutazione);
- incontro con i genitori in cui i docenti illustra il POF e il regolamento della scuola
- sottoscrizione da parte dei genitori del Patto formativo

Il progetto accoglienza e continuità si prefigge di lavorare a due livelli: continuità verticale ed orizzontale

La continuità verticale ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e i conseguenti fenomeni di disagio non ultimo l'abbandono scolastico

Le attività previste sono:

- coordinamento dei curricoli
- conoscenza del percorso formativo dell'alunno
- conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare.
- programmazione di attività laboratoriali comuni ai diversi ordini di scuola
- incontri tra i docenti delle classi ponte

La continuità orizzontale mira promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorirne una crescita armonica.

Le azioni previste sono:

- incontri scuola-famiglia
- rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali

Percorso di Orientamento

L'orientarsi è l'elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo continuo. E' diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale. Nell'orientamento scolastico, la specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono

scolastico...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.

Nella scuola media l'orientamento formativo significa:

- formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità;
- promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi;
- individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari;
- riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti;
- fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata;
- migliorare, ristrutturare e integrare i curricoli disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

L'azione orientativa, quindi, nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo di prevedere, in un progetto, la presenza di figure di counseling o di iniziative esterne al curricolo, bensì di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi del discente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche nella prospettiva di futuri rapporti con Enti e Agenzie esterne su iniziative mirate.

Il Progetto di Orientamento si articola in Orientamento in entrata e in uscita, il primo rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, il secondo destinato agli allievi di tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado.

Orientamento in entrata:

- incontri con i genitori degli alunni delle classi V, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della scuola secondaria di primo grado. Consegna dell'estratto del POF d'Istituto.
- Accoglienza: gli alunni delle classi V assistono a delle lezioni con i compagni delle classi prime della scuola secondaria; vengono accompagnati dai compagni più grandi ad una visita della scuola.
- Continuità: incontro con i docenti delle primarie. Condivisione di curricoli e obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi. Preparazione di prove concordate con i docenti referenti dell'orientamento della primaria e della secondaria di II grado, da somministrare agli alunni della classe quinta della primaria a maggio. Tali prove possono essere recepite dalla secondaria come test d'ingresso degli alunni inseriti in prima.

Orientamento in uscita:

L'attività ha durata triennale; è un percorso educativo e formativo, per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Obiettivi

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà

- Favorire l’inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali
- Favorire l’acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio
- Abituare l’alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell’orientamento
- Guidare l’alunno, in collaborazione con la famiglia verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- Favorire nell’alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell’orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada

Attività promosse dalla scuola:

- visite guidate in accordo con Enti e/o associazioni
- Giornata studio presso le scuole superiori (stage)
- libera e autonoma frequentazione da parte degli allievi di “scuole aperte”

PERCORSO TRIENNALE

OBIETTIVI GENERALI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	METODOLOGIE E STRUMENTI
a) Conoscenza di sé stessi	<ul style="list-style-type: none"> ♣ delle proprie passioni, dei propri sogni, desideri e progetti ♣ della propria capacità di comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ dei cambiamenti della propria persona ♣ delle proprie attitudini, capacità ed interessi ♣ della propria capacità di informarsi (interessi e possibili indirizzi) 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ continuazione delle attività di conoscenza di sé ♣ verifica delle motivazioni (interessi, attitudini, opinione degli altri) 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Spiegazione dell'insegnante ♣ Discussione in classe ♣ Somministrazione di questionari e tests ♣ Letture di testi ♣ Partecipazione delle classi terze a momenti di incontro / presentazione con le scuole superiori del proprio territorio
b) Conoscenza della realtà di appartenenza	<ul style="list-style-type: none"> ♣ rendersi conto che imparare è una necessità ♣ presa di coscienza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ delle proprie capacità e dei propri limiti rispetto all'impegno scolastico ♣ del proprio stile cognitivo 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ della propria capacità di pianificare attività ed impegni ♣ delle opportunità di lavoro sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ partecipazione a Open-day e visite a varie realtà scolastiche ♣ Materiale illustrativo ed informativo
c) Conoscenza del sistema scolastico-formativo	<ul style="list-style-type: none"> ♣ della scuola secondaria di I grado come nuova realtà scolastica (accoglienza e conoscenza del nuovo ambiente) 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ della relazione tra professione e formazione scolastica (titolo di studio e tipo di lavoro) 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ dell'ordinamento scolastico italiano ♣ delle scuole presenti nella città: durata dei corsi; orari, discipline, sperimentazioni, progetti; (biblioteca, laboratori, etc.) ♣ della possibilità di accesso all'Università 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ incontri per genitori con docenti esperti dell'orientamento ♣ Relazioni ♣ Raccolta dati ♣ Consegna alle famiglie del giudizio orientativo in terza

d) Conoscenza del mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ♣ che cos'è il lavoro? ♣ i diversi settori economici ♣ il lavoro cambia nel tempo 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro ♣ occupazione e disoccupazione 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ delle nuove professioni ♣ mercato del lavoro e nuove professionalità (mobilità e flessibilità) ♣ saper raccogliere informazioni utili per l'inserimento nel mondo del lavoro 	
e) Capacità di autovalutazione (auto-orientamento)	<ul style="list-style-type: none"> ♣ conoscere le proprie attitudini aspirazioni e limiti 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ imparare a valutare e a valutarsi ♣ conoscere le aspettative della propria famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ imparare ad essere responsabili delle proprie scelte ♣ identificare e valutare le proprie abilità scolastiche generali ♣ riflettere sul proprio percorso formativo e di maturazione ♣ operare la scelta 	

Risultati attesi

- Controllo della dispersione scolastica.
- Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.

Metodologia

Concretamente ogni docente potrà utilizzare:

- ✓ Test e questionari di autovalutazione e autoanalisi
- ✓ Test preliminari di autorientamento
- ✓ Lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni
- ✓ Uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo
- ✓ Metodo induttivo e deduttivo
- ✓ Esempificazioni
- ✓ Discussione libera e guidata
- ✓ Intervento di esperti (per esempio le psicologhe del Centro di Orientamento della Regione)
- ✓ Affidamento di responsabilità
- ✓ Utilizzo del computer e della Rete
- ✓ Attività di laboratorio

Valutazione

Alla fine di ogni anno scolastico si avvierà la valutazione del progetto per poter definire una eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite.

Si propone ai genitori e agli alunni un questionario monitorare l'efficacia dell'attività di orientamento.

E' inoltre previsto un momento di valutazione in itinere. Si coinvolgerà in questa fase i colleghi dei singoli Consigli di classe per considerare:

- che la disciplina è orientativa quando consapevolmente adotta una didattica attiva;
- che la disciplina è orientativa quando si fa carico di alcuni aspetti dell'orientamento riguardanti la conoscenza di sé, l'educazione alla scelta, la conoscenza del mondo produttivo, con attività specifiche e programmate (per classe e per disciplina, in sede di consiglio di classe, avviene la distribuzione dei compiti);
- che il curricolo preveda che l'Orientamento si realizzi attraverso le discipline curando le abilità trasversali;
- che la disciplina è orientativa quando il docente è posto nella condizione di rispondere ai seguenti interrogativi:

- 1) qual è la valenza orientativa della mia disciplina?
- 2) che fare per accentuare tale carattere?
- 3) qual è la valenza orientativa dei nuclei essenziali della disciplina?
- 4) come sono orientative le operazioni mentali che si attivano?

IL PIANO DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il nostro istituto ha da tempo adottato questo termine e, di conseguenza, in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi rivelatesi valide che è doveroso inserire nella nuova programmazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto sulla base dell'analisi del tessuto sociale il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

La nostra realtà scolastica accoglie alunni provenienti per la maggior parte da un ambiente socio-culturale disagiato, con nuclei familiari disomogenei, modesti e deprivati. A seguito degli ultimi Consigli di Classe, emerge una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES, in quanto denotano serie difficoltà e cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico e atteggiamenti talvolta di aggressività fisica e verbale.

I BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano, dunque:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) certificati e non;

- alunni con deficit del linguaggio;
- alunni con disturbo oppositivo provocatorio;
- alunni con disagio socio-culturale
- alunni stranieri non alfabetizzati

L'I.C.S. "Volino-Croce-Arcoleo":

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un Piano di Inclusione annuale, redatto in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente ai soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, a tutti gli studenti della scuola.
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Modalità d'intervento e scelte metodologiche dell'istituto:

Nella scuola che lavora per l'inclusione è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre poi formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

I team docenti della scuola primaria, i consigli di classe della scuola secondaria rilevano la necessità di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali e redigono Piani Didattici Personalizzati che servano come strumenti di lavoro in itinere per gli

insegnanti ed abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

In base all'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e/o di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, i Piani Didattici Personalizzati potranno essere calibrati su livelli minimi attesi per le competenze in uscita e prevedere misure dispensative e strumenti compensativi già previste per gli alunni con DSA dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010: *“La scuola ha la responsabilità di creare un ambiente di apprendimento favorevole...applicando una didattica personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, adottando metodologie e strategie adeguate e introducendo strumenti di apprendimento compensativi, nonché misure dispensative da alcune prestazioni”*.

I Piani Didattici Personalizzati, predisposti dai team docenti/consigli di classe, sono condivisi con le famiglie degli alunni, che li sottoscrivono.

L'Istituto Comprensivo “Volino-Croce-Arcoleo”, sulla base delle linee programmatiche, opera come segue:

- si impegna a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche e l'adesione a progetti di rilevanza nazionale, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, ecc.), finalizzati all'integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria. Tali accordi dovranno prevedere l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con BES presenti nella scuola e *“...specifiche attività che coinvolgano gli studenti in situazione concrete, realizzate anche in luoghi diversi dai normali contesti formativi frontali, dove possano essere vissuti, sperimentati, attuati e condivisi i contenuti formativi prescelti e rese operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche”* Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020.
- è stato istituito un **GLH**, composto dal Dirigente Scolastico, il referente di sostegno, docenti per le attività di sostegno, referente Asl, genitori degli studenti disabili. Si riunisce ogni volta venga ritenuto necessario ed assolve ai seguenti compiti:
 - Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.
 - Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili.
 - Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.
 - Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste.
- è stato istituito il **Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)**, composto da diversi docenti dei vari gradi di scuola, presieduto dal Dirigente Scolastico; il GLI ha predisposto quattro modelli per i Piani Didattici Personalizzati, rispettivamente per gli alunni con DSA certificati primaria, per gli alunni DSA certificati secondaria, per gli alunni BES con altre

problematiche non certificate sia primaria sia secondaria; dopo aver analizzato i punti di forza e le criticità degli interventi per l'inclusione scolastica, le pratiche didattiche e le risorse esistenti, il GLI ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, per orientare la programmazione e il monitoraggio degli interventi per l'inclusione; tale piano sarà verificato nel mese di giugno, al termine delle attività didattiche, e a ottobre-novembre dell'anno successivo, per i necessari adattamenti.

- i team docenti della scuola primaria e i Consigli di Classe della scuola secondaria, dopo aver effettuato un'operazione di screening nei mesi di ottobre di ogni anno scolastico, attraverso schede di rilevazione elaborate in collaborazione con l'AID (Associazione Italiana Dislessia), predispongono i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni DSA e con bisogni educativi speciali, che saranno presentati ai genitori/tutori per la condivisione e la responsabilizzazione reciproca di scuola e famiglia;
- l'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e migliorando la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo, del fading e del tutoring. Proponendosi tali obiettivi, nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ha aderito al **progetto "Dislessia Amica"** realizzato dall'AID (Associazione Italiana Dislessia) e la Fondazione Telecom Italia, d'intesa col Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, coinvolgendo 25 docenti in un percorso formativo nel periodo ottobre-dicembre. Il progetto, rivolto alle scuole primaria e secondaria di primo grado, prevede un percorso che avrà una durata di 40 ore, articolato in 4 moduli riguardanti le:
 - ✓ Competenze organizzative e gestionali della Scuola;
 - ✓ Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP;
 - ✓ Competenze metodologiche e didattiche;
 - ✓ Competenze valutative.
- è stato aperto nell'istituto in collaborazione con l'Associazione Nazionale Dislessia, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, uno **Sportello d'ascolto**, finalizzato alla nascita di un punto di consulenza concreta sui disturbi specifici dell'apprendimento e BES, a cui possono ricorrere docenti e genitori per avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per la didattica. Lo sportello, inoltre, ha anche lo scopo di organizzare iniziative di aggiornamento per i docenti a seconda delle problematiche emergenti, informare, sensibilizzare su tali problematiche (prevenzione DSA – individuazione e recupero dislessia), aggiornare docenti, costituire una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore, facilitare i rapporti di collaborazione fra docenti, genitori ed educatori, e istituire sul territorio un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti. Una scuola inclusiva guida le famiglie alla conoscenza del problema, come è ricordato nelle "Linee Guida" per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, particolarmente "*... se sono poste di fronte ad una incertezza dovuta a difficoltà inattese che rischiano di compromettere il sereno svolgimento dell'iter scolastico dei loro figli. Vanno informate con professionalità e continuità sulle*

azioni che la scuola intende mettere in atto e sulle strategie didattiche progettate, sulle verifiche e sui risultati ottenuti, sulle possibili riprogettazione dei piani individualizzati”.

I risultati attesi sono:

- ✓ la costituzione di un gruppo di docenti competenti in grado di collaborare sia con i colleghi della propria scuola che con gli interlocutori (utenti) dello sportello.
- ✓ diffondere nella scuola specifiche conoscenze/competenze per intervenire in modo adeguato nelle situazioni di difficoltà di apprendimento.

- è stata organizzata da parte del GLI **una documentazione e una sitografia**, messe a disposizione di tutti i docenti dell’Istituto, che raccolgono tutto il materiale ed i siti utili ad organizzare al meglio una didattica personalizzata ed individualizzata e a calibrare gli interventi a seconda delle reali esigenze degli alunni, con l’obiettivo di incrementare nel tempo le risorse cartacee e multimediali atte ad affrontare le varie problematiche presenti.

Protocollo per lo screening

L’individuazione precoce delle difficoltà invece consente di intervenire su due ambiti diversi, ma egualmente importanti e correlati:

- prevenire l’insorgenza e la cristallizzazione di strategie e meccanismi inadeguati e inefficaci;
- prevenire e arginare le conseguenze di esperienze ripetutamente frustranti (senso di inadeguatezza e perdita di motivazione).

Le “Linee Guida emanate il 17 aprile 2013 affermano che “... *la capacità di osservazione degli insegnanti ha un ruolo fondamentale non soltanto per l’individuazione precoce, ma per tutto il percorso scolastico perché consente al docente di osservare il particolare stile cognitivo e di individuare le caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo ...*”. Risulta estremamente importante, dunque, per l’azione educativa e didattica, conoscere per tempo l’esistenza dei disturbi, e poter attivare tutte le misure previste dalla normativa.

L’efficacia della rilevazione degli indicatori di rischio risulta potenziata quando viene accompagnata da un’azione di formazione degli insegnanti che focalizzi la loro attenzione sulle caratteristiche delle fasi di acquisizione soprattutto della lettura e scrittura e sui processi cognitivi ad esse sottostanti. L’aumentata competenza dei docenti, comportando una rivisitazione critica delle proprie pratiche didattiche, favorisce l’individuazione dei bambini che si mostrano “resistenti al cambiamento” nonostante interventi didattici qualificati. In questo modo si riconducono, il più possibile, le difficoltà nell’ambito della scuola, riducendo il numero di consulenze da parte dei Servizi Sanitari sui “falsi positivi” (bambini che appaiono a rischio, ma che non hanno un disturbo specifico) e di “falsi negativi” (bambini che non appaiono a rischio, ma che svilupperanno un disturbo specifico).

Lo screening delle difficoltà e dei disturbi dell’apprendimento e dei deficit del funzionamento generale degli allievi sarà effettuato dal gruppo GLI, in collaborazione con lo Sportello d’ascolto

AID, su segnalazione dei consigli di interclasse e dei consigli di classe, attraverso schede debitamente predisposte.

Le schede per lo screening saranno distribuite ad inizio dell'anno scolastico ai consigli di classe ed interclasse e gli insegnanti saranno tenuti a segnalare solo gli alunni che si discostano significativamente e negativamente, in tutte le aree funzionali, dalla media gruppale.

Il gruppo GLI provvederà in collaborazione con gli esperti dello Sportello, per i casi segnalati, ad iniziare l'indagine per l'approfondimento del profilo funzionale. L'indagine prevede: colloqui con gli insegnanti; colloqui con i genitori; somministrazione di test scolastici; osservazione in classe; colloquio con gli alunni.

Sulla base del profilo funzionale l'alunno osservato potrà: essere dispensato da approfondimenti ulteriori, essere inviato a visita neuropsichiatrica infantile per sospetto di disabilità, DSA o altri disturbi, essere individuato come BES.

Protocollo per l'individuazione degli alunni portatori di handicap

Gli allievi che evidenzieranno difficoltà nelle aree fondamentali del funzionamento individuale e sociale, soprattutto se tali difficoltà sono trasversali ai vari assi del profilo funzionale, saranno inviati, previo il consenso dei genitori, ai necessari approfondimenti di neuropsichiatria infantile. E' evidente che per gli alunni già certificati e che già hanno docente di sostegno lo screening non verrà effettuato.

Il riconoscimento dello stato di handicap e del sostegno impegna la scuola ad elaborare un Profilo funzionale sulla base del classificatore ICF-CY e ad articolare una proposta didattica da esplicitare nel Piano Educativo Individualizzato.

Il PEI e il Profilo dinamico funzionale sono elaborati dal gruppo GLHI in collaborazione con gli operatori sanitari, le famiglie e gli insegnanti di sostegno e curricolari. Il PEI va aggiornato con una periodicità annuale.

Protocollo per l'individuazione degli alunni DSA

I docenti/consigli di classe segnaleranno ai genitori eventuali situazioni da sottoporre ad approfondimenti sanitari. Agli allievi riconosciuti come DSA si applicheranno le misure dispensative e compensative previste dalla legge 170/2010. In collaborazione con gli operatori sanitari per ogni alunno verrà redatto il PDP, Piano Educativo Personalizzato dell'alunno, che sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico. Sarà cura del gruppo GLI in collaborazione con i docenti di classe, monitorare i progressi dell'apprendimento nelle aree deficitarie di riferimento attraverso la somministrazione dei relativi test.

Protocollo per l'individuazione di tutti gli altri alunni BES

La decisione di classificare l'alunno come portatore di Bisogni Educativi Speciali (che non rientri nelle categorie di portatore di handicap e DSA certificato) è affidata ai consigli di classe e interclasse in collaborazione con il gruppo GLI. Agli allievi riconosciuti come BES si applicheranno le misure dispensative e compensative previste dalla legge 170/2010. Sarà cura degli insegnanti di classe e del gruppo GLHI decidere sulla necessità o meno di un Piano personalizzato

di lavoro, che sarà aggiornato ad inizio del nuovo anno scolastico e in cui saranno trascritte le strategie e le misure adottate.

Gli allievi riconosciuti come BES saranno monitorati dal gruppo GLHI e dagli insegnanti curricolari. Qualora non dovessero più sussistere le condizioni che hanno determinato la classificazione BES, gli alunni saranno esclusi dalle misure dispensative e compensative precedentemente programmate.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

All'interno dei temi di cittadinanza e costituzione, sarà sollecitata la programmazione di attività e lo sviluppo di unità di apprendimento sulle pari opportunità.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto assicura l'attuazione dei principi COSTITUZIONALI di pari dignità e non discriminazione promuovendo, nelle sue scuole, l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della violenza e di tutte le forme di discriminazioni (art.li 3-4-29-37-51 della Costituzione Italiana), così come ribadito anche nel comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su "La Buona Scuola". Tale obiettivo verrà perseguito attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona, costituzionalmente garantiti, al fine di raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona.

Si ribadisce l'invito ai genitori di partecipare e contribuire, con la Scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli esercitando il diritto/dovere riconosciuto dalla nostra Costituzione con l'articolo n°30. La firma del Patto Educativo e di Corresponsabilità, all'atto dell'iscrizione, rappresenta per le famiglie l'accettazione del presente Piano dell'Offerta Formativa con gli annessi diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, Studenti e Famiglie.

PROGETTI IN RETE

I progetti svolti in rete tra più Istituti scolastici, con la presenza anche di Associazioni e Istituzioni, danno la possibilità di offrire un servizio formativo più efficace ed efficiente. In tal senso il nostro Istituto partecipa a diverse iniziative:

PROGRAMMA SID (Scientiam Inquirendo Discere) con 11 scuole che hanno sottoscritto un protocollo di rete anche con l'USR: I.C. "2° De Amicis - Diaz" di Pozzuoli , 1°CD "G. Marconi" di Pozzuoli, I.C. "San Rocco" di Marano , I.C. "G.Falcone" di Napoli, I.C. "Augusto-Console" di Napoli , Scuola secondaria di I grado "Stabia – Salvati" di Castellammare di Stabia, Scuola secondaria di I grado "Maiuri" di Pompei , L.S. "A. Genoino" di Cava de'Tirreni (Salerno), Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" di Cava de'Tirreni, L.S. "A.Gatto" di Agropoli.. Il Programma SID (Scientiam Inquirendo Discere) è un Programma nazionale e pluriennale di cooperazione tra Accademia Nazionale dei Lincei, MIUR e ANISN per la diffusione dell'IBSE (Inquiry based science education) in Italia; si è sviluppato a seguito della partecipazione dell'ANISN al Progetto Fibonacci del VII Programma Quadro dell'EU, che ha individuato Napoli come sede del TC2 (Twin Centre 2) in Italia e nella Stazione zoologica Anton Dohrn

L'Istituto ha formalizzato un protocollo di Intesa con le Associazioni del Territorio con il proposito di accogliere alunni e ragazzi del territorio per svolgere attività afferenti le aree di intervento, condividere risorse professionali e strutturali, collaborare nell'individuazione di bandi e nella relativa progettazione in ambiti di intervento di comune interesse.

- Centro Donguanella A.V.O.G.
- Associazione KODOKAN
- Cooperativa DEDALUS
- Opera DON CALABRIA
- Comunità di S. EGIDIO
- Associazione Il PIOPPO Onlus
- Associazione LTM - Laici Terzo Mondo
- Associazione LESS
- Centro LA TENDA
- Associazione TERRA MIA,
- Associazione L'ECLETTICA

L'Istituto ha formalizzato un accordo di rete con le seguenti Istituzioni scolastiche

Convitto "Vittorio Emanuele" (plesso Educandati)

CD 17^ "Andrea Angiulli"

I.C.S. "Volino- Croce - Arcoleo"

I.C.S. "19^ Russo-Montale"

Liceo "Cuoco-Campanella"

I.T. "Porzio-Della Porta"

I.S. "D'Este-Caracciolo"

Obiettivi della Rete "**Scuole per la Sanità**"

- Partendo dai bisogni formativi del territorio e degli alunni, individuare le priorità educative e didattiche per progettare e realizzare un'offerta formativa comune
- Promuovere azioni e interventi di continuità orizzontale e verticale tra i diversi Istituti
- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità;
- Concordare i percorsi da attivare per la partecipazione a progetti PON, MIUR, Regione Campania, Enti Locali, ecc.

VALUTAZIONE

Valutazione interna

Il processo di monitoraggio permette all'Istituto di controllare e misurare la qualità dei servizi offerti, consentendo di cogliere tempestivamente l'insorgere di eventuali difficoltà e di attuare interventi ed azioni opportune finalizzate ad un pronto recupero delle criticità. Esso risponde all'esigenza di disporre degli elementi necessari per una "valutazione di sistema" capace di assumere la complessità del servizio scolastico nelle sue diverse componenti, sulla base dei principi fondamentali di efficienza ed efficacia.

Mediante l'attivazione di un processo di autoanalisi l'Istituto:

- analizzerà il percorso formativo attuato;
- verificherà i processi e i prodotti realizzati;
- l'efficacia degli interventi effettuati.

Allo stesso modo saranno monitorati gli indicatori relativi al successo scolastico: la frequenza e i risultati didattici.

In riferimento a questi ultimi ci sarà una verifica **iniziale** per stabilire il livello di partenza di ogni singolo alunno; **intermedia** per porre l'attenzione sulle strategie d'insegnamento, sull'organizzazione stessa della proposta formativa e sulle eventuali difficoltà riscontrate dagli allievi nel conseguire gli obiettivi dell'attività proposta; **finale** per verificare il livello delle conoscenze e delle abilità conseguite dagli allievi, e per accertare il grado di autonomia personale e sociale.

Valutazione esterna

L'Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI. Questo tipo di valutazione integra la normale attività di valutazione didattica. Sul piano extra-nazionale,

particolare attenzione viene inoltre riservata ai risultati OCSE-PISE concernenti la rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica.

Valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Scuola dell'infanzia

L'osservazione sistematica dei bambini è un momento fondamentale del percorso educativo. Pertanto i docenti di scuola dell'infanzia hanno predisposto una griglia per rilevare in itinere il progredire degli apprendimenti dei vari ambiti e l'andamento generale di ciascun alunno. Al termine del percorso triennale, viene compilato il profilo individuale ed il traguardo di sviluppo.

Scuola primaria

La valutazione periodica ed annuale del singolo alunno ha per oggetto:

- il processo di apprendimento, (considerando i punti di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, le attitudini e gli interessi, gli atteggiamenti e la motivazione, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche)
- il comportamento
- il rendimento scolastico, inteso come livello di conoscenze e di abilità raggiunto.

Il D.P.R. 122/2009 prevede, infine, che, al termine della classe quinta della scuola primaria, si certifichino, in decimi, le competenze acquisite dagli alunni.

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione periodica ed annuale del singolo alunno ha per oggetto:

- il processo di apprendimento, (considerando i punti di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, le attitudini e gli interessi, gli atteggiamenti e la motivazione, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche)
- il comportamento
- il rendimento scolastico, inteso come livello di conoscenze e di abilità raggiunto.

Preliminarmente, ai fini della validità dell'anno scolastico, dovrà essere accertata per ciascuno alunno la frequenza alle lezioni per almeno 3/4 dell'orario annuale di ogni singola disciplina. Gli organi di istituto stabiliscono preventivamente eventuali deroghe connesse a particolari tipologie di assenze.

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata (legge 104) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo si possono prevedere prove scritte differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale. Le prove differenziate hanno uguale valore di quelle ordinarie ai fini del conseguimento del diploma di licenza e del superamento dell'esame. Nelle situazioni di particolare gravità, in cui possono mancare i presupposti per poter sostenere l'esame di stato (per il mancato raggiungimento degli obiettivi P.E.I.) e/o per poter costruire prove

differenziate idonee, l'alunno potrà terminare la scuola secondaria di primo grado con il rilascio di un attestato di credito formativo utile per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive. (Protocollo di accoglienza per alunni/e diversamente abili)

Per la valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, le prove, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni oggettive di tali alunni. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi idonei previsti nel Piano Educativo Personalizzato

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
VITIELLO PASQUALE	DIRIGENTE SCOLASTICO
IACUANIELLO MARIANNA	Docente sc. Infanzia e F.S.
TESTAVERDE DANIELA	Docente sc. Infanzia e F.S.
VITIELLO RITA	Docente sc. Primaria e F.S.
NAPPA MARIA ROSARIA	Docente sc. Primaria e F.S.
GRAMEGNA PAOLA	Docente sc. Primaria e F.S.
SCORZA NICOLETTA	Docente sc. Primaria e F.S.
CORTESE RITA	Docente sc. Secondaria I grado e F.S.
MARCARELLI VINCENZA	Docente sc. Secondaria I grado e F.S.
GIGANTE MARIA	Docente sc. Secondaria I grado, responsabile sostegno sc. Secondaria I grado e F.S.
MINALE VANDA	Docente sc. Primaria e responsabile sostegno sc. primaria
CODIANNI GIOVANNA	Docente sc. Infanzia e responsabile sostegno sc. infanzia

MASILLO MARIA	Docente sc. Secondaria I grado e Responsabile dipartimento Linguistico-espressivo
DE LUCA MARIA	Docente sc. Secondaria I grado e Responsabile dipartimento Logico-matematico
DE FRANCESCO DELIA	Docente sc. Secondaria I grado e Responsabile dipartimento antropologico sociae
ILLIANO CARMEN	Collaboratore D.S.
RICCA GILDA	Collaboratore D.S.
NAPOLITANO LUCIA	Collaboratore D.S.
FORMICA FULVIO	Responsabile delle tecnologie

Tabella1: relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

<i>Aree di processo</i>	<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Priorità</i>
Curricolo progettazione e valutazione	Implementazione della didattica per competenze anche con metodologie innovative	Innalzamento degli esiti scolastici
	Potenziamento dell'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione	Innalzamento degli esiti scolastici
Continuità e orientamento	Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti	Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza
	Favorire la scoperta delle ricchezze e delle opportunità nel territorio	Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza

Tabella 2: calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Fattibilità (da 1 a 5)</i>	<i>Impatto (da 1 a 5)</i>	<i>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</i>
Implementazione della didattica per competenze anche con metodologie innovative	2	5	10
Potenziamento dell'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione	2	5	10
Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti	4	5	20
Favorire la scoperta delle ricchezze e delle opportunità nel territorio	5	5	25

Tabella 3: pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<i>Priorità: Innalzamento degli esiti scolastici</i>				
<i>Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione</i>				
<i>Obiettivo di processo: Implementazione della didattica per competenze anche con metodologie innovative</i>				
<i>Azioni previste</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi per ciascuna azione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
Formazione dei docenti	Fine anno scolastico	il 75% dei docenti che segue il corso sperimenta in classe il percorso didattico innovativo	Numero di docenti che ha sperimentato il percorso innovativo	questionario
Strutturazione di percorsi didattici con metodologie innovative.	Fine anno scolastico	Miglioramento delle votazioni in matematica e in italiano degli alunni della classe dove è stato sperimentata la metodologia innovativa	Votazione in Italiano e Matematica	Griglia con i risultati delle prove iniziali e intermedie nonché le valutazioni al 1° e al 2° quadrimestre nelle classi II media e IV primaria
Realizzazione di attività pomeridiane di potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche	Fine anno scolastico	Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni coinvolti nelle attività	Votazione in Italiano e Matematica	Grigli con i risultati finali degli alunni
Potenziare le dotazioni tecnologiche e la cablatura dell'Istituto	Fine anno scolastico	Dispositivi tecnologici funzionanti Rete LAN e wi fi funzionante	Grado soddisfazione	questionario di gradimento

Priorità: Innalzamento degli esiti scolastici				
Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione				
Obiettivo di processo: Potenziamento dell'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione				
<i>Azioni previste</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi per ciascuna azione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
Ricalibrare le programmazioni (centrandole anche su compiti in situazione)	Fine anno scolastico	Diminuire del 10% il numero degli alunni ammessi con voto di consiglio/interclasse e innalzare del 10% il numero degli ammessi con voto superiore a 7 (italiano e matematica).	Votazione degli alunni	Griglia con tabulazione dei dati

Priorità: Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza				
Area di processo: Continuità e orientamento				
Obiettivo di processo: Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti				
<i>Azioni previste</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi per ciascuna azione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
Percorsi laboratoriali che tengano conto delle inclinazioni e dei talenti degli alunni	Fine anno scolastico	Diminuzione del 10% del numero di assenze saltuarie	Numero di assenze Confronto tra consiglio orientativo e scelta da parte dell'alunno della scuola superiore	Griglia con tabulazione dei dati

Priorità: Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza				
Area di processo: Continuità e orientamento				
Obiettivo di processo: Favorire la scoperta delle ricchezze e delle opportunità nel territorio				
Azioni previste	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Percorsi didattici sulla legalità e sul rispetto dei beni comuni per far riflettere sulle regole del vivere civile	Fine anno scolastico	Diminuzione del 10% del numero di assenze saltuarie. Miglioramento voto del comportamento	Voto di comportamento Numero di assenze	Griglia con tabulazione dei dati
Visite e attività laboratoriali, di conoscenza del territorio e organizzazione di eventi per stimolare lo spirito di appartenenza alla comunità scolastica	Fine anno scolastico	Diminuzione del 10% del numero di assenze saltuarie. Miglioramento voto del comportamento	Voto di comportamento Numero di assenze	Griglia con tabulazione dei dati
Organizzazione di gare e concorsi	Fine anno scolastico	Diminuzione del 10% del numero di assenze saltuarie. Miglioramento voto del comportamento	Voto di comportamento Numero di assenze	Griglia con tabulazione dei dati

Tabella 4: Impegno di risorse umane

<i>Risorse umane interne alla scuola</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Numero di ore aggiuntive previste</i>	<i>Spesa prevista</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Dirigente scolastico	Coordinamento			
Docenti	Docenza, coordinamento			
Personale ATA	Supporto ai docenti			
Altre figure				

Tabella 5: risorse umane esterne e risorse strumentali

<i>Tipologia di risorsa</i>	<i>Spesa prevista</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Formatori		
Consulente per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro		

Tabella 6 – La valutazione in itinere dei traguardi

Priorità: Innalzamento degli esiti scolastici

<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Integrazione e/o modifiche</i>

Priorità: Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza

<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Integrazione e/o modifiche</i>

Tabella 7 – Condivisione interna dell'andamento del PdM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Considerazioni
	Gruppo miglioramento Collegio	

Tabella 8 – Azioni di diffusione del PdM

Metodi e strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito della scuola	Docenti Genitori	

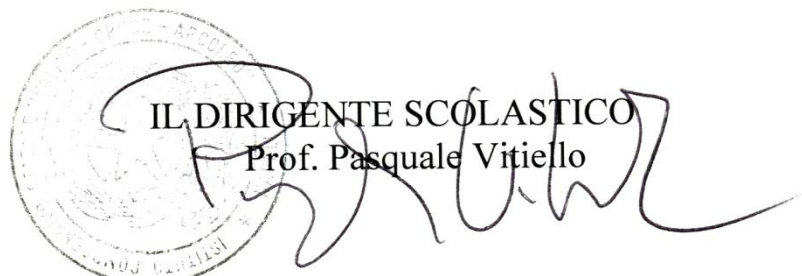
Tabella 9: consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì No

Se sì da parte di chi?

- Indire
- Università (specificare quale):
- Enti di ricerca (specificare quale):
- Associazioni culturali e professionali (specificare quale):
- Altro (specificare):


IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Pasquale Vitiello